

dute antimeridiane, e che all'ordine del giorno delle sedute pomeridiane si inscrivano i bilanci che devono ancora discutersi.

Finalmente propongo che domani si tenga una seduta pomeridiana, incominciando alle ore due, e s'intraprenda la discussione del bilancio definitivo della marina.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ricotti.

RICOTTI. Io non mi opporrei in massima alla proposta fatta dall'onorevole Arisi; però vorrei che, oggi stesso, prima di invertire l'ordine del giorno, la Camera stabilisse in modo positivo e chiaro quando essa intende di discutere la legge sullo scrutinio di lista. Noi, votando l'ordine del giorno dell'onorevole Ercole, abbiamo creduto che questo ordine del giorno significasse un rinvio della legge a tempo indeterminato. Il Ministero ha dichiarato esser suo desiderio che questa legge fosse immediatamente scritta all'ordine del giorno; altri deputati hanno chiesto che fosse messa all'ordine del giorno in precedenza su tutti gli altri progetti. E così fu fatto. Ora la proposta dell'onorevole Arisi creerebbe una specie di incertezza; poichè, in verità, non ho capito bene che cosa l'onorevole Arisi intende fare di questo disegno di legge; e, per quindi vorrei che la Camera si pronunziasse in modo preciso e chiaro su questo disegno di legge; e per conseguenza, mio desiderio sarebbe che il Ministero, la Presidenza e l'onorevole Arisi stesso stabilissero quel che credono meglio circa gli altri disegni di legge, ma che si deliberasse in modo positivo che, nella seduta pomeridiana di lunedì, la prima legge a discutere fosse lo scrutinio di lista, affin di venire ad una decisione in proposito prima di sospendere le nostre sedute.

Io quindi propongo alla Camera che sia stabilito fin d'ora che la prima legge a discutersi lunedì, nella seduta pomeridiana, sia quella sullo scrutinio di lista.

SPANTIGATI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Spantigati.

SPANTIGATI. Io aveva chiesto di parlare per fare una proposta, la quale mi pare che non abbia bisogno di commentario; la proposta che la Camera dedichi i giorni, che le restano dei suoi lavori, alla discussione dei bilanci e dei disegni di legge, che hanno carattere di urgenza; per il che debba la discussione della proposta relativa allo scrutinio di lista rimandarsi a quando la Camera riprenderà i suoi lavori, dopo le ferie estive.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavallotti.

CAVALLOTTI. Che un'Assemblea a distanza notevole

e per circostanze imprevedute modifichi l'ordine dei suoi lavori lo comprendo; ma che un'Assemblea che si rispetti dopo due giorni ritorni sopra una decisione presa, quasi che due giorni fa non potesse prevedere le ragioni che oggi si adducono contro la discussione dello scrutinio di lista; e che dall'alba alla sera modifichi così leggermente le sue decisioni, in una questione così grave, mi pare che sia qualche cosa contro cui il sentimento del credito dell'Assemblea stessa si ribella.

Le ragioni stesse per le quali tanto si perorò per la divisione di questa parte della legge dalla rimanente (ragioni piuttosto sottintese che affermate pubblicamente) le ragioni stesse, dico, che consigliarono questa divisione anche per motivi di prudenza, anche per mettere in salvo il resto della legge, sono tali che impongono alla delicatezza di noi tutti d'andare incontro a tutte le interpretazioni inesatte che questa divisione, voluta nell'interesse della riforma elettorale, possa sollevare nel paese.

Io quindi prego la Camera di rendersi conto della serietà dell'impegno che ha preso l'altro giorno e di non voler mostrare che il Parlamento italiano, alla distanza di 48 ore, ritorna sulle sue decisioni.

TOSCANELLI. Sono cambiate le circostanze.

PRESIDENTE. Vi sono diverse proposte.

DI RUDINÌ. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Rudinì.

DI RUDINÌ. Io sono perfettamente dell'opinione dell'onorevole Cavallotti. (*Oh! oh!*)

Sissignori, perchè io credo che la Camera farebbe male a disdire oggi quello che ha detto ieri. Ma v'è di più; io sono dell'opinione dell'onorevole Cavallotti perchè credo che vi siano certe questioni le quali, una volta poste, debbono essere decise.

Io non sono favorevole allo scrutinio di lista; io sono deliberato a votare oggi contro lo scrutinio di lista, ma desidero che sia discusso perchè sento la necessità che sia presa una decisione.

LAZZARO. Domando di parlare.

DI RUDINÌ. Ma non è solo per manifestare questa opinione che io ho chiesto di parlare. Questa opinione era stata già manifestata dall'onorevole Ricotti, e non era necessario che l'avessi manifestata anch'io. Vi è un'altra ragione.

Io domando qual sia l'opinione del Governo intorno a questa questione. Tutte le volte che la Camera si avvicina al termine dei suoi lavori il presidente del Consiglio è sempre venuto innanzi ad essa indicando quali erano le leggi che il Governo credeva necessario fossero esaminate, discusse e decise. L'onorevole presidente del Consiglio pare che si sia